

Verbale Assemblea dei Soci 22 e 23 maggio 2013

Novotel Milano Linate

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 05/12/12
2. Ratifica a Socio Ordinario del Gruppo Del Carlo
3. Approvazione del Codice Etico di Associazione Italiana Zincatura
4. Bilancio AIZ 2012:
 - a. Relazione del Consiglio Direttivo;
 - b. Relazione del Collegio dei Revisori Contabili;
 - c. Discussione;
 - d. Approvazione;
5. Andamento del mercato in Italia ed in Europa
6. Un modo per affrontare la crisi: Un progetto aggregativo in corso di valutazione
7. Marchio HiQualiZinc:
 - a. aggiornamenti e presentazione marchio definitivo;
 - b. convenzione con DQS;
 - c. spiegazione meccanismi del sistema marchio – regolamento e disciplinare;
 - d. promozione del Marchio;
8. Convenzione con RCS – Informazioni commerciali;
9. Zincatura a Caldo: concorrenza vecchia e nuova, azioni di contrasto.
10. Attività di sviluppo del mercato;
11. Presentazione del “Manuale per la verniciatura dell'acciaio zincato a caldo”
 - a. ultime sottoscrizioni;
12. Aggiornamento ricerca “mappa della corrosione”;
13. Progetto ReWaCEM – recupero acidi esausti
14. Aggiornamenti dalle Territoriali:
 - a. Territoriale Nord Ovest;
 - b. Territoriale Nord Est;
 - c. Territoriale Centro;
 - d. Territoriale Sud;
15. Novità in applicazione “Legge Seveso”;
16. Esenzione dalle Accise Gas ed Energia Elettrica: disuniformità di applicazione su territorio nazionale
17. Aggiornamenti Normativi – Tecnici – Ambientali;
 - a. prEN1317 parte5 barriere stradali – nuovo approccio durabilità
 - b. prEN 10348 parte2 tondino zincato;
 - c. ISO 9227 – inapplicabilità della nebbia salina alla zincatura per confronti di lungo termine
 - d. Revisione delle Bref di settore – aggiornamenti
 - e. Prossima classificazione del piombo metallico;
 - f. Linea Guida EGGA su LMAC – Marcatura CE
18. Utilizzo del filo di ferro nelle zincherie: esperienze e normativa
19. Varie ed eventuali.

Il 22 maggio 2013, alle ore 14.00 in seconda convocazione, il Presidente, Ing. Livio Veronesi, apre i lavori dell'Assemblea dell'Associazione Italiana Zincatura. Costatato che sono presenti in proprio o per delega, 32 Soci Ordinari su 34, 8 Sostenitori su 16 tra cui il Rappresentante dei Sostenitori, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita. Il Presidente invita il Sig. Ricciolino a fungere da Segretario.

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 05/12/12

La bozza di verbale è stata inviata con anticipo ai Soci prima dell'Assemblea. Il Presidente chiede ai presenti se qualcuno ritenga necessario procedere comunque alla sua lettura. Non riscontrandosi interventi per la richiesta della lettura, il Presidente procede chiedendo se ci siano richieste di rettifica, di chiarimento o osservazioni. In assenza di interventi, il Presidente chiede all'Assemblea di votare per l'approvazione del verbale per alzata di mano. I presenti approvano il verbale all'unanimità.

2. Ratifica a Socio Ordinario del Gruppo Del Carlo

Il Consiglio di AIZ ha espresso parere favorevole alla richiesta di adesione ad AIZ delle aziende Zincheria Toscana - Lorenzo Del Carlo, Macofer e Metalzinco, tutte facenti parte di uno stesso Gruppo, in qualità di Soci Zincatori. Il Presidente richiede il voto assembleare. L'Assemblea approva per acclamazione. Il Presidente si congratula con le Aziende ratificate nella qualità di Soci di AIZ.

3. Approvazione del Codice Etico di Associazione Italiana Zincatura

La Segreteria AIZ ha inviato a tutti Soci, con largo anticipo rispetto alla Assemblea odierna, la bozza del Codice Etico dell'Associazione Italiana Zincatura predisposta dal Consiglio Direttivo, al fine di ricevere eventuali osservazioni e/o proposte di integrazione e/o variazione. Quanto segnalato dai Soci è stato valutato dal Consiglio stesso ed integrato nella bozza finale che viene sottoposta alla valutazione da parte dell'Assemblea.

Il Presidente chiede se vi sono ulteriori richieste di rettifica, di chiarimento o osservazioni. Non essendoci alcun intervento, il Presidente chiede all'Assemblea di votare per alzata di mano per l'approvazione del **Codice Etico di AIZ**. I presenti votano all'unanimità in favore dell'approvazione del Codice Etico di Associazione Italiana Zincatura.

Presentazione di Mr Murray Cook, Direttore di EGGA, all'assemblea: A questo punto il Presidente introduce all'Assemblea e ringrazia della partecipazione il Dott. Murray Cook, Direttore di EGGA, che saluta i presenti ed espone all'Assemblea le attività svolte recentemente da EGGA e quelle in corso.

4. Bilancio AIZ 2012:

Il Presidente chiede al Sig Ricciolino di relazionare sul bilancio 2012 dell'Associazione per conto del Consiglio Direttivo.

a. Relazione del Consiglio Direttivo;

Il Sig. Ricciolino presenta un'analisi dettagliata per le principali poste del comparativo budget/consuntivo 2012 (allegato 1-2), il Conto Economico 2012 (allegato 3) e lo Stato Patrimoniale 2012 (allegato 4). Dal consuntivo si evince un avanzo di gestione pari a € 46.196,61. Il Consiglio propone di destinare tale avanzo di gestione per € 37.702,87 al Fondo Svalutazione Crediti (che assume in forza di ciò la consistenza finale di € 50.000,00) e per € 8.493,74 al Fondo Sviluppo Attività (che assume in forza di ciò la consistenza finale € 195.406,45).

b. Relazione del Collegio dei Revisori Contabili;

Il Presidente chiama il Sig. Bonati, Presidente del Collegio, ad illustrare la relazione dei Revisori dei Conti (allegato 5). In particolare, il Sig Bonati comunica ai presenti che il Collegio dei Revisori approva la proposta del C.D. per la destinazione dell'avanzo di gestione.

c. Approvazione;

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono interventi in merito a quanto in discussione. Non essendovi interventi, il Presidente chiede ai presenti di votare per alzata di mano l'approvazione del Bilancio 2012 di AIZ. I presenti approvano all'unanimità il bilancio 2012 di AIZ, senza contrari, né astenuti.

5. Andamento del mercato in Italia ed in Europa;

Il Presidente chiama il Segretario Generale a relazionare sui risultati dell'inchiesta condotta presso i soci sull'andamento del mercato della zincatura, mettendo a confronto i primi quattro mesi del 2013 con quelli del 2012. Dalle risposte avute si rileva che in alcune aziende il calo della produzione arriva fino al 30% e, nonostante per alcune (poche) aziende vi sia segno di una lieve crescita, l'andamento complessivo continua ad essere preoccupante, evidenziando un'ulteriore flessione media del mercato di circa il 10% nel periodo esaminato.

L'analisi dei dati del 2012 mostra che la produzione complessiva si attesta intorno ad un milione di tonnellate il che significa una flessione di circa il 20% rispetto all'anno precedente; assumendo a riferimento la produzione del 2007, ultimo anno ante crisi, si osserva una flessione di mercato di oltre il 30% per il 2012 e, se si conferma il trend dei primi mesi di quest'anno, di oltre il 40% per il 2013. Sulla base di quanto è dato sapere, è ragionevole pensare che una eventuale inversione del trend non sia da attendere né per l'anno in corso né per quello successivo. L'esperienza storica e l'evidenza degli ultimi anni confermano che il mercato della zincatura è strettamente connesso a quello delle costruzioni, sia pubbliche che private, e delle infrastrutture; fino a che non riprenderanno gli investimenti in questi ambiti, non c'è da immaginare alcun miglioramento neanche per il settore della zincatura. A questa situazione, già difficilissima, si somma anche l'effetto di una diffusa crisi di liquidità che affligge anche e soprattutto la clientela maggiore.

Il Sig D'Ambrosio interviene chiedendo ai presenti quali misure abbiano adottato o stiano per adottare per adeguarsi a questa condizione del mercato. Il commento dei presenti è sintetizzabile in un concetto unanime: ormai tutti hanno ridotto drasticamente la capacità produttiva, questa misura si è rivelata però insufficiente in rapporto all'entità della crisi ed i margini di intervento ulteriore risultano esigui o insussistenti. È, purtroppo, non realistico affidarsi a speranze di una prossima inversione di tendenza. Tutti gli indici danno andamenti sfavorevoli: oltre alla contrazione del mercato, si registra un calo del prezzo medio di vendita e si conferma un accresciuto rischio sui crediti. Sono ormai

numerose le aziende che soggette a procedure concorsuali comprese carpenterie storiche ed affidabilissime anche nel passato recente.

Anche nel resto d'Europa, oltre alla ben nota sofferenza dei Paesi più deboli, si profila all'orizzonte una crescente difficoltà per i Paesi che finora hanno risentito meno della crisi, soprattutto nel settore della zincatura ed in quello delle costruzioni in generale.

Ritornando alla situazione Italiana, dai dati forniti dall'ANCE si evidenzia che la crisi nelle costruzioni peggiora: I dati relativi all'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, mostrano a marzo 2013 un significativo calo del 20,9% rispetto allo stesso mese del 2012. Complessivamente nei primi tre mesi dell'anno in corso, la riduzione tendenziale è stata del 12,1%. Si tratta del diciannovesimo trimestre consecutivo di flessione della produzione delle costruzioni. L'intensità del calo risulta simile a quella registrata nel corso del 2012 e nella fase iniziale della crisi.

Dai dati forniti dall'ISTAT nel 2013 si prevede una riduzione del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari all' 1,4% in termini reali mentre per il 2014 il recupero dell'attività economica, trainato prevalentemente dalla domanda interna, determinerebbe una moderata crescita dello 0,7%. La spesa delle famiglie è prevista in contrazione dell'1,6% nel 2013 per effetto della diminuzione del reddito disponibile, con un moderato aumento dello 0,4% nel 2011. Gli investimenti fissi lordi diminuirebbero del 3,5% nel 2013 per effetto di una riduzione congiunta della spesa da parte sia delle imprese sia delle amministrazioni pubbliche. Nel 2014 le prospettive di una evoluzione positiva del ciclo economico e il graduale miglioramento delle condizioni di accesso al credito porterebbero a una ripresa del processo di accumulazione (+2,9%). Nel 2013 il mercato del lavoro continuerebbe a manifestare segnali di debolezza con un rilevante incremento del tasso di disoccupazione all'11,9% (+1,2 punti percentuali rispetto al 2012). Nel 2014 il tasso di disoccupazione continuerebbe a crescere fino a raggiungere il 12,3% a causa del ritardo con il quale si prevede che il mercato del lavoro risponda alla lenta ripresa dell'economia.

Se applichiamo queste previsioni al settore della zincatura, che è l'ultimo anello della catena del proprio comparto, anche se ci fosse una piccola ripresa nel 2014, gli effetti positivi si otterrebbero con grande ritardo, forse nell'anno successivo.

6. Un modo per affrontare la crisi: Un progetto aggregativo in corso di valutazione;

Il Segretario Generale continua la sua presentazione,

Questa crisi era evidente già alcuni anni fa e il S.G. evidenzia come l'AIZ abbia provato a sensibilizzare gli zincatori italiani suggerendo alcuni "comportamenti virtuosi".

Sono stati organizzati svariati incontri sia a livello nazionale che locale perché le aziende potessero trovare nuovi equilibri in rapporto alla mutata entità della domanda, tutti con risultati insoddisfacenti.

In almeno due assemblee è stato presentato un sistema di gestione dei costi industriali di produzione per far sì che le aziende, sia pure in un ambito di libera concorrenza, potessero adottare criteri analoghi di valutazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza aziendale, con risultato negativo anche in questo caso.

Sussistendo un sempre crescente squilibrio tra domanda e offerta, si sta cercando di sensibilizzare le aziende a prendere le contromisure necessarie. In particolare, si spera che, anche in Italia, si realizzi una situazione più simile a quella già esistente nei maggiori paesi europei, dove le zincherie, per la gran parte, sono riunite in grandi gruppi industriali. Il suggerimento sarebbe, quindi, quello di riunire le aziende in consorzi che possano decidere come influire sulla distribuzione della capacità produttiva senza aspettare che il mercato decida e selezionare le aziende, con notevole impatto e dispendio di risorse. Questo potrebbe essere un obiettivo certamente ambizioso e molto difficile da raggiungere per l'estremo individualismo degli imprenditori italiani. Si dovrebbe invece tener conto che questa potrebbe essere una delle poche strade da seguire per evitare che molte aziende possano vedere vanificati, in breve tempo, anni di lavoro e sacrifici.

Il Presidente chiama il consigliere Sig Giovanni Tretola a relazionare sull'esperienza esplorativa per la possibilità di costituire consorzi di zincherie. Il Sig Tretola descrive le finalità del progetto che possono riassumersi nella intenzione nel ridare redditività alla zincatura attraverso economie di scala e contenimento/riduzione dei costi. Il progetto prevede l'integrazione delle attività produttive con approccio al mercato mediante un unico soggetto: il consorzio stesso. Gli zincatori attuali diventano fornitori del consorzio che acquisisce le commesse della clientela. La creazione soggetto unico o di un holding passa attraverso il conferimento delle aziende individuali ed assegnazione di quote in base alla valutazione delle aziende conferenti.

Accanto a questa soluzione più 'ambiziosa' sono possibili altre forme aggregative per acquisto di materie e servizi afferenti l'attività di zincatura a caldo: zinco, acidi, gas ed elettricità, smaltimento rifiuti, risoluzione comune del problema del recupero acidi di decapaggio (magari mediante la creazione di impianti ad hoc), trasporti e logistica comune. Inoltre, potrebbero essere integrate le attività collaterali, precedenti e susseguenti al trattamento di zincatura a caldo attraverso la costituzione di consorzi per acquisizione di commesse complesse che prevedano anche l'esecuzione di lavorazioni a monte e a valle della zincatura a caldo, valorizzando capacità produttive già in possesso delle società di zincatura, realizzazione di verniciatura / sistema duplex, centri servizi saldature / attività di carpenteria metallica, fornitura chiavi in mano di opere in acciaio zincato/verniciato. Si potrebbe pensare anche all'integrazione o

a collaborazioni per altri servizi: servizi informativi e finanziari per la gestione del credito alla clientela; accesso al credito bancario; gestione impianti, consulenze e servizi ambientali; costituzione di consorzi e/o associazioni di impresa per attività di ricerca; attività di promozione e marketing di settore.
Questa iniziativa continuerà sperando possa dare frutti concreti da presentare per la prossima assemblea.

7. Marchio HiQualiZinc:

- a. aggiornamenti e presentazione marchio definitivo;**
- b. convenzione con DQS;**
- c. spiegazione meccanismi del sistema marchio – regolamento e disciplinare;**
- d. promozione del Marchio;**

Il Sig. Ricciolino annuncia che il marchio HiQualiZinc è stato registrato e che, insieme, sono stati depositati il disciplinare ed il regolamento. È in via di definizione l'intesa con l'istituto di certificazione DQS (Deutsch Quality System) che dovrà effettuare per conto dell'AIZ l'audit del sistema di qualità. Ora sta ai Soci dare valore ed efficacia a questo marchio. Maggiore sarà il numero degli aderenti e l'impegno che metteranno nella sua diffusione (con le campagne di informazione presso i loro clienti ed il mercato) e maggiore sarà l'efficacia del marchio. HiQuali Zinc non è un marchio di sola di natura commerciale. Lo scopo è quello di distinguere le aziende che si impegnano nell'eccellenza. Distinguersi con HiQualiZinc vuol dire dare maggiore qualità e migliore servizio.

Di fondamentale importanza sarà la promozione del marchio a tutti i livelli.

Assieme all'impegno dei Soci aderenti, AIZ provvederà a: fare promozione su testate rivolte ad un target utile; proporre l'adozione del marchio come requisito per gli appalti degli enti pubblici; presentare il marchio in tutti i convegni ed i possibili seminari rivolti a specificatori pubblici e privati; mettere in evidenza il marchio in tutte le pubblicazioni AIZ e sul web.

Il Sig. D'Ambrosio chiede per quale motivo si sia scelto un Ente di Certificazione unico per le audit per tutti e non sia possibile per le aziende di avvalersi dei servizi di enti di certificazione a propria scelta; il Sig. Del Carlo si associa a questa richiesta. Il Sig. Matteo Bisol risponde che il Consiglio di AIZ ha ritenuto opportuno rivolgersi ad un unico ente certificatore per l'esigenza di AIZ di mantenere il controllo sull'uso del marchio e l'evidente difficoltà nello stipulare diverse convenzioni con una base iniziale di aziende aderenti ancora ignota e certamente non così numerosa da giustificare accordi con più istituti.

Chi aderirà dall'inizio al sistema del marchio e come socio di AIZ potrà usufruire di un prezzo di favore.

8. Convenzione con RCS – Informazioni commerciali;

Per fronteggiare il rischio connesso all'inesigibilità di certi crediti, evenienza sempre più frequente in questo periodo, l'AIZ ha preso contatti con una società che fornisce un servizio di informazioni commerciali, ottenendo delle tariffe agevolate per i Soci che volessero usufruire di questi servizi. Dirigenti della Società RCS sono stati invitati a presentare la loro attività all'Assemblea. La presentazione ha luogo con vivo interesse generale. Gli eventuali accordi con le aziende associate verranno presi sulla base di discussioni bilaterali.

A questo punto alle ore 17.30 del 22 maggio 2013 il Presidente sospende i lavori assembleari che riprendono alle ore 9.30 del 23 maggio 2013 con il punto 9 all'ordine del giorno.

9. Zincatura a Caldo: concorrenza vecchia e nuova, azioni di contrasto.

Il Sig. Ricciolino esamina i punti di forza e debolezza di materiali alternativi alla zincatura vecchi e nuovi:

La VERNICIATURA ha dalla sua la semplicità di applicazione, il costo basso iniziale e l'estetica. Per contro non ha buone caratteristiche di durabilità, garantisce la protezione solo all'esterno con conseguente aumento dei costi di manutenzione nel tempo

Il CORTEN ha dalla sua il basso costo complessivo, la durabilità, la protezione completa e comincia ad avere degli estimatori anche per quello che riguarda l'estetica che fino ad ora è stato uno dei fattori contrari al suo utilizzo, insieme alla sensibilità ai cloruri e al dilavamento dei prodotti di corrosione.

Il MAGNELIS ha dalla sua il basso costo iniziale, l'estetica, la protezione completa, la durabilità, che però risulta essere inferiore a quella dichiarata. È disponibile solo per l'applicazione sulla lamiera.

L'ACCIAIO INOX DUPLEX ha dalla sua la durabilità, l'estetica e la protezione completa. Per contro ha degli alti costi e non garantisce buona protezione in presenza di saldature.

Il quadro generale suggerisce che i sistemi concorrenti aumentano e sono molto agguerriti. In passato, per la verniciatura abbiamo condotto con successo campagne facili per la differenza di prestazione notevole che c'è tra i due sistemi in fatto di protezione dalla corrosione. Oggi dobbiamo fronteggiare azioni promozionali di materiali da cui è concettualmente più complesso difendersi sia perché, come nel caso degli acciai patinabili (CORTEN), possono effettivamente essere impiegati in certi ambienti con discrete prestazioni sia perché i messaggi pubblicitari sono confezionati in modo che solo gli esperti di anticorrosione possono confutarli. Analizziamo il caso del Magnelis, per cui

il produttore vanta una protezione dieci volte efficace in generale, sulla base del comportamento del materiale in nebbia salina. È vero che il magnesio manifesta una migliore protezione contro i cloruri ma il raffronto basato sulla nebbia salina è errato dal punto di vista scientifico, visto che essa distrugge la patina sulla zincatura e determina una dissoluzione che non può essere messa in relazione con la sua durabilità. Ciò è anche affermato nella norma 'madre' per i test di nebbia salina, ISO 9227, che esclude anche la possibilità di utilizzo di test di quel tipo per confrontare i rivestimenti metallici. Occorreranno dunque delle campagne di informazione per evitare che la cattiva divulgazione possa causare danni di mercato alla zincatura. Ciò è particolarmente importante dal momento che questi sistemi alternativi stanno cercando di guadagnare fette di mercato in applicazioni che la zincatura poteva storicamente ritenere acquisite come, per esempio, forniture e barriere stradali.

A ciò bisogna aggiungere che i produttori di questi materiali godono di mezzi economici per le loro campagne, enormi rispetto al budget che l'AIZ può destinare alle azioni di contrasto. Si tratta, infatti, di colossi del calibro della Arcelor-Mittal, i quali hanno deciso di puntare molto su questi nuovi tipi di lamiera rivestita. Tutto ciò non vuol dire, ovviamente, che la zincatura è destinata a soccombere ma gli zincatori dovranno sicuramente impegnarsi a fondo per mantenere il mercato acquisito e conquistarne di nuovo. Il Sig. Ricciolino evidenzia quali possano essere le azioni di contrasto da attuare:

- Migliorare il servizio offerto al mercato ed al cliente finale;
- Migliorare (molto) il livello medio della qualità della zincatura;
- Effettuare ricerche scientifiche per dimostrare le performance vincenti vs altri sistemi;
- Presenza attiva nei processi normativi "a rischio";
- Azioni di marketing tramite convegni, seminari, web, pubblicazioni, ecc.

AIZ dovrà avere un ruolo leader in questa difesa per il settore, organizzando campagne di livello associativo e raccogliendo le informazioni necessarie, essendo di supporto anche per le campagne degli associati.

Il Presidente dà la parola al Dott. Cook che interviene a questo punto della discussione per dare ai Soci delle informazioni importanti e delicate riguardo il Magnelis. Due Gruppi di Lavoro EGGA (uno del Comitato Tecnico, uno di quello Marketing) si stanno occupando del problema allo scopo di ottenere dei dati veritieri sul comportamento del materiale, che possano essere utilizzati nelle campagne di associazioni e zincatori. I risultati delle prove in nebbia salina, presentati dai sostenitori del Magnelis, non corrispondono a realtà. Studi sulle performance dalle esposizioni in ambiente, di cui EGGA ha effettuato una rassegna collaborando con l'Istituto svedese Kimab, dimostrano che solo nelle fasi iniziali di esposizione in ambiente marino il Magnelis mostra una velocità ridotta di corrosione, che dopo i primi due anni diventa paragonabile alla zincatura normale. Il vero parametro discriminante è, dunque, lo spessore. Il Magnelis presenta anche problemi di cracking del rivestimento se i pezzi vengono sottoposti a successive lavorazioni di formatura (come appare tipico per prodotti che possono assimilarsi ai prezincati). ARCELOR (il produttore) afferma che le performances del Magnelis sono 10 volte superiori alla zincatura ed ha ottenuto questi risultati effettuando dei test comparativi in nebbia salina. Inoltre, si è visto che il Magnelis è più efficace solo in presenza dei cloruri. Secondo il Dott. Cook, il Magnelis è semplicemente un'evoluzione del SENZIMIR e può essere utilizzato solo nelle stesse applicazioni per cui oggi è impiegato il Senzimir, ma non si può sostituire alla zincatura. Per la veemenza che i produttori stanno mettendo della promozione di questo nuovo rivestimento, anche egli ritiene necessario che si effettuino forti azioni di contrasto per evitare che siano invasi settori di mercato ritenuti tradizionalmente appannaggio della zincatura.

10. Attività di sviluppo del mercato

CONVEGNI AIZ: E' stato annullato il programma per i 9 convegni da organizzare in una sola operazione per scarsità di sponsor in grado di supportare globalmente l'iniziativa. Il progetto proseguirà per eventi singoli. In tempi particolarmente difficili come quelli attuali è infatti arduo organizzare eventi di questi tipo anche per la scarsa partecipazione dei professionisti. È, infatti, molto frequente che seminari tecnici, corsi o simili iniziative di altre associazioni siano annullati per mancanza di uditorio oltre che di supporto e sponsorizzazioni. Questo non giustifica la mancanza di iniziativa ma il CD ha giudicato necessario e prudente verificare caso per caso, evento per evento.

A breve sarà convocato il GdL Marketing per decidere la promozione di HiQualiZinc e discutere su proposte di organizzazione di seminari che possono essere anche organizzati via web.

Riguardo l'organizzazione e/o la partecipazione a convegni con relazioni e/o materiale da distribuire ai partecipanti, questi sono gli eventi in programma:

Convegno dei Collegio dei Tecnici dell'Acciaio a Torino dal 30 settembre al 2 ottobre 2013

Made expo 2015 presso la Fiera di Milano Rho del 2-5 ottobre 2013

Seminario su "Progettazione esecutiva di strutture di acciaio", Ordine degli Ingegneri di Macerata (inizio giugno 2013).

Convegno "Giornate nazionali sulla corrosione e protezione2", AIM – Associazione Italiana Metallurgia e Università degli Studi "Federico II" a Napoli (10-12 luglio 2013).

11. Presentazione del "Manuale per la verniciatura dell'acciaio zincato a caldo" a. ultime sottoscrizioni;

Dopo lunga "gestazione" è pronta per andare in stampa l'ultima pubblicazione di AIZ. Si tratta di un piccolo manuale in formato pocket utile per fornire informazioni circa il sistema duplex ai clienti degli zincatori, agli utilizzatori ed ai progettisti. Questa pubblicazione poteva essere già avviata alla stampa in precedenza ma si è preferito attendere questa Assemblea per lasciare la possibilità, a chi non lo avesse ancora fatto, di richiedere ulteriori copie prima che l'operazione sia chiusa.

12. Aggiornamento ricerca "mappa della corrosione";

Il Sig. Matteo Bisol aggiorna i presenti sull'andamento della ricerca: sono pronti i provini zincati con la zincatura "tradizionale" zinco – piombo. A Maggio 2013 vi sarà l'avvio dell'esposizione di campioni pilota (Ancona). Dopo la fase preliminare vi sarà il posizionamento di 12 postazioni. Queste le fasi strutturali del progetto:

1° fase: 3-6 mesi con il campione chimico/fisico;

2° fase: 1-2-3 anni con il campione gravimetrico;

Altri espositori sono già stati installati presso l'Università di Ancona ed è prevista un'esposizione addizionale con MAGNELIS e altre leghe (richiesta da Fratesi).

13. Progetto ReWaCEM – recupero acidi esausti;

Il Sig. Caldarera interviene nella presentazione del progetto. ReWaCem è un acronimo per Resource Recovery from liquid Waste streams in Metal industry by Cutting-edge Membrane Technology che è tradotto in italiano con "Recupero di acidi esausti attraverso la tecnologia delle membrane".

Il progetto parteciperà alla gara per l'assegnazione dei finanziamenti EU sotto il Settimo Programma Quadro. Nel progetto sono coinvolti diversi Istituti scientifici di vari Paesi europei: Università di Palermo – Dipartimento di Ingegneria Chimica; ISE - Fraunhofer Institute – Germania; AEE INTEC – Inst. Sustainable Tech - Austria; CIEMAT – PSA – Spagna e diversi partner industriali tra cui per la zincatura Tecnozinc srl e Associazione Italiana Zincatura.

L'obiettivo del progetto ReWaCEM è la realizzazione di un impianto per la rigenerazione dell'acido esausto fino ad una concentrazione di riutilizzo. Come sotto-prodotti vi sono acqua e fanghi ricchi di metallo per il riciclo.

Il metodo utilizzato è quello della tecnologia delle membrane e sarà compito di AIZ fornire la consulenza tecnica per le fasi che coinvolgono la comprensione dei problemi generali di processo e la disseminazione dei risultati del progetto agli zincatori (attraverso organizzazione di eventi totalmente spesi dal progetto stesso).

14. Aggiornamenti dalle Territoriali:

a. Territoriale Nord Ovest;

Per la Territoriale Nord Ovest, il rappresentante, Sig. D. Cerisano, informa i Soci che le aziende partecipanti alla Territoriale si incontrano regolarmente ogni due mesi. Argomenti all'ordine del giorno delle riunioni: la crisi, le difficoltà nel recupero dei crediti e le iniziative sul mercato delle aziende di zona non associate.

b. Territoriale Nord Est;

Per la Territoriale Nord Est, il rappresentante, Sig. M. Bisol afferma che il primo quadrimestre 2013 evidenzia un calo considerevole di mercato, -45/-50% rispetto al 2008 e -20% rispetto al 2012. Quasi tutte le aziende hanno adottato misure di riduzione del lavoro su meno turni ma la situazione resta difficile soprattutto perché si ravvisano ritardi nei pagamenti o accordi di taluni zincatori che accettano condizioni di pagamento troppo dilazionate foriere di problemi su tutto il mercato. Nella Territoriale sussiste comunque un buon rapporto tra le aziende partecipanti e un buono scambio di informazioni.

c. Territoriale Centro;

Per la Territoriale Centro non è presente il rappresentante Sig. Mangani per cui relaziona la Sig.ra Pellegrini, vice rappresentante, la quale si sofferma sulla grave crisi che sta investendo un po' tutte le aziende del Centro, costringendone alcune alla chiusura o al forte ridimensionamento in fatto di turni e di produzione.

d. Territoriale Sud;

Per la Territoriale Sud il rappresentante Sig. G. Tretola lamenta la mancanza di partecipazione delle aziende associate di zona. Le tensioni sul mercato sono tali che egli ravvisa una certa inopportunità a creare occasioni di incontro per evitare frizioni personali.

15. Novità in applicazione "Legge Seveso";

Si ribadisce ai Soci ciò che è stato già espresso con una circolare e cioè che la Commissione Europea ha classificato il sale doppio (Cloruro di Zinco Ammonio – $Zn(NH_4)Cl_2$) come

- H400 Acuto 1;

- H411 Cronico 2 (nessuna classificazione ai fini Seveso per concentrazioni inferiori al 25%);

Ciò corrisponde ad una classificazione più favorevole di quella del Cloruro ($ZnCl_2$), per cui sussistono diverse situazioni ai fini dell'applicazione della "legge Seveso":

Per il cloruro di zinco la classificazione è

- H400 Acuto 1, quindi 100-200 ton: applicazione legge Seveso risp. Art 6 ed Art. 8;

- H410 Cronico 1, quindi 200-500: applicazione legge Seveso risp. Art 6 ed Art. 8;
- Per Zn (NH₄)Cl₂ (sale doppio) la classificazione è
- per C≥25%, stessa classificazione del ZnCl₂: soglie "Seveso" 100-200 ton e applicazione Art 6 ed Art. 8;
- Per C<25% NESSUNA CLASSIFICAZIONE SEVESO.

Sulla base del fatto che entrambi i composti hanno la stessa natura chimica, la riclassificazione del Cloruro di zinco per renderla uguale al sale doppio (coerentemente) è giudicata possibile da IZA (International Zinc Association). IZA (consorzio dello zinco ai fini del regolamento REACH ed interlocutore della Commissione UE ai fini dell'applicazione della direttiva CLP) è informata dell'importanza ai fini dell'applicazione della legge Seveso e si è impegnata a procedere. Non sono, tuttavia, attesi risultati nel breve termine.

16. Esenzione dalle Accise Gas ed Energia Elettrica: disuniformità di applicazione su territorio nazionale;

Il 16 aprile 2008 l'AIZ inviò una circolare a tutte le associate in merito alla possibilità di considerare le zincherie fuori dal campo di applicazione delle accise sui prodotti energetici (gas metano ed energia elettrica) necessari al funzionamento del forno di zincatura.

Per quanto ci è dato sapere, molte associate hanno richiesto tale esenzione ottenendola

Recentemente è accaduto che, ad una nostra associata che aveva già ottenuto l'esenzione, sia stato revocato il provvedimento addirittura con effetto retroattivo a partire dal 2007.

Le motivazioni addotte dal locale ufficio delle dogane sono carenti e non tengono in alcun conto quanto chiarito dalla circolare 37D emessa dall'ufficio centrale delle dogane di Roma su cui si fa perno per ottenere l'esenzione.

L'AIZ ha fornito il necessario supporto alla associata in questione per la formulazione del ricorso alla commissione tributaria di competenza. Si è molto fiduciosi di ottenere l'annullamento dei provvedimenti ed il ripristino dell'esenzione.

Se ad altre associate dovesse accadere qualcosa di analogo, AIZ chiede di averne immediato avviso. Entro i primi giorni dalla notifica del provvedimento, è possibile discuterne direttamente con i funzionari dell'agenzia provinciale interessata per tentare una soluzione in autotutela, senza dover procedere al ricorso presso la commissione tributaria. Comunemente, il ricorso alle commissioni tributarie, composte quasi sempre da avvocati e/o dottori commercialisti, è sempre rischioso, soprattutto quando si tratta di argomenti, come in questo caso, complessi e per le quali si richiede una buona conoscenza di aspetti tecnici.

17. Aggiornamenti Normativi – Tecnici – Ambientali;

a) prEN1317 parte5 barriere stradali – nuovo approccio durabilità;

Con la riunione del CEN TC226WG1TG2 del 21-22 marzo 2013 – Bruxelles, il Consulente CEN ha cambiato in modo sostanziale l'approccio alla durabilità del gruppo:

- È accolta la prima richiesta EGGA/AIZ di inserire in DoP (Dichiarazione di Prestazione) informazioni obbligatorie su Massa (o Spessore) del rivestimento;
- L'allegato D con la lista delle norme da seguire diviene normativo ma non c'è nessun tentativo di determinare una equivalenza dei sistemi protettivi

Nonostante restino delle questioni irrisolte, la bozza attuale è molto migliore dell'originaria.

Aspetti non ancora risolti:

a) Troppa genericità dell'allegato D, retaggio della vecchia impostazione informativa:

- citata anche la norma sulla verniciatura EN12944;
- nessuna evidenza delle differenze tra le varie classi della EN 10346 (norma sulle lamiere pre-zincate);
- dichiarazione dello zinco applicato su una faccia o su entrambe?

b) Tentativo (da parte di Arcelor) di introdurre tutele per nuovi materiali (Magnelis?) non definiti da norme

c) Atteggiamento non chiaro da parte di convenor e segretario del TG1. Si palesa una sottovalutazione del problema della durabilità con cambi sostanziali di bozza da una riunione all'altra senza opportuna consultazione.

Nella riunione del CEN TC 226 WG1 del 14-15 maggio 2013 – Parigi, il gruppo ha deciso il passaggio alla fase di inchiesta CEN del progetto con possibilità di ulteriori commenti tecnici. Ribadite le nostre perplessità.

b) prEN 10348 parte2 tondino zincato;

prEN10348 parte2 è relativa alla sola zincatura a caldo di barre preformate.

Alle riunioni UNSIDER ora partecipiamo direttamente.

All'ultima riunione del ECISS TC104WG1 abbiamo escluso qualsiasi integrazione nella nuova norma del contenuto della UNI10622.

Problemi ancora aperti:

- possibile introduzione di classi di spessori;
- limitazione della temperatura a 465°C (limitati effetti pratici ma problemi per l'applicazione NTC – Norme Tecniche delle Costruzioni). Probabilmente dovremo discuterne per chiarire gli aspetti tecnici e di responsabilità per quanto riguarda la conservazione delle proprietà meccaniche;

- Problemi generali nella stesura della EN10348, che se limitata all'applicazione su tondini rispondenti alla EN 10080 potrebbe non trovare applicazione (in Italia tale norma non è applicata, essendo prevalente il decreto 14 gennaio 2008 – NTC)

c) ISO 9227 – inapplicabilità della nebbia salina alla zincatura per confronti di lungo termine;

Nella nuova versione pubblicata nel 2012 - la norma ISO 9227 stabilisce l'inapplicabilità della nebbia salina ai rivestimenti metallici per confronti di lungo termine. Rinforza quanto già presente in appendice E della norma UNI EN ISO 1461 e dà un aiuto determinante nella difesa contro le promozioni invadenti ed inesatte del Magnelis.

Prossimo obiettivo: "Correggere il tiro" della norma ISO 16701 - Corrosione dei metalli e loro leghe - Corrosione in atmosfera artificiale - Prova di corrosione accelerata comprendente l'esposizione in condizioni controllate a cicli umidi con vaporizzazione intermittente di una soluzione salina

La norma (ora in revisione) presenta delle inesattezze critiche, poiché afferma che, attraverso la nebbia salina, sono possibili comparazioni tra durate dei materiali negli ambienti naturali clorurati, a patto che si consideri un ambiente espositivo simile a quello utilizzato per le prove – espressione fuorviante dal punto di vista tecnico, perché pone le basi per l'interpretazione forzata delle brochure promozionali del Magnelis.

d) Revisione delle Bref di settore – aggiornamenti;

Per l'ulteriore ritardo da parte dell'Agenzia di Siviglia l' inizio della revisione è prevista per la seconda metà del 2014 con fine prevista entro il 2015 (originariamente fissata al 2005).

Azioni concordate con EGGA per preparare la revisione (entro fine 2013):

- Raccolta dati nella forma richiesta dalla EID – Direttiva delle Emissioni Industriali (dati misurati!);
- Individuare autorità statale;
- Creare un bref EGGA da usare per supportare l'autorità statale;

A processo iniziato

- Supportare l'Autorità nazionale nell'individuazione degli impianti di riferimento;
- Cercare di partecipare alla delegazione nazionale per fornire informazioni tecniche durante TWG

Le BAT sono proposte dalle Autorità - Obiettivo finale del processo:

- Documento con BAT conclusions: sostituirà il decreto del Ministero Ambiente 31 gennaio 2005 e sarà emanato direttamente dalla UE per essere applicato uniformemente in ogni Paese Membro.

e) Prossima classificazione del piombo metallico;

Classificazione proposta per effetti sulla salute umana:

Tossico per la riproduzione umana – categoria 1° ed alto potenziale per effetti sulla fertilità maschile.

Ci sono poche possibilità di evitare la classificazione, anche introducendo i fattori di biodisponibilità;

Per la riproduzione, la Concentrazione Limite Specifica sarebbe 0.03% o 0.3%

Una tale classificazione comporterebbe la candidatura del Pb ad essere autorizzato ai sensi del REACH come SVHC (sostanza ad elevata preoccupazione).

Conseguenze dirette ed indirette

1. Necessità di autorizzazione da ECHA (agenzia europea per le sostanze chimiche), il che consiste in un processo molto costoso e comunque monitorato in modo severo;
2. Dichiarazione di contenuto di sostanza pericolosa SVHC nell' articolo (manufatto zincato) se la concentrazione nel rivestimento supera lo 0.1% (richiesta dal REACH). Ciò rappresenta l'aspetto più preoccupante, in quanto creerebbe un problema di comunicazione con i clienti, possibili effetti negativi sul mercato e potrebbe essere usato contro la zincatura dai produttori di materiali concorrenti;
3. Rifiuti e ADR: caratterizzazione H10 (tossicità riproduttiva) per i rifiuti contenenti più dello 0.3% (o 0.03%) di Pb:
 - Problemi per le ceneri (H10 oltre l'H24 che sarebbe già applicabile per il contenuto in ossido e cloruro di zinco) e per le matte di zinco: entrambi i rifiuti potrebbero perdere velocemente il loro status di rifiuti *non pericolosi (in procedura semplificata)* divenendo *rifiuti pericolosi* ma, per questo, occorrerebbe una revisione della lista europea dei rifiuti da parte della Commissione UE;
4. Il limite dello 0.03% non sarebbe applicato al rivestimento (perché non si tratta di una lega intesa come tale ai fini della normativa UE sulla classificazione, CLP).

La classificazione del piombo è attesa entro la fine del 2014. Il suo ingresso nella lista delle sostanze candidate SVHC è possibile entro il 2015.

f) Linea Guida EGGA su LMAC – Marcatura CE

Approvata dal Comitato Tecnico EGGA la linea guida su LMAC – Aspetti principali:

- linea qualitativa su quali soluzioni preferire e quali caratteristiche geometriche evitare. Molto più semplice del DAST Richtlinie 022
- sulla chimica del bagno due soluzioni possibili (a seconda della valutazione del manufatto da zincare):

- Bagno il Classe 1 – Sn ≤ 0.1% e Pb+10Bi ≤ 1.5% (più cautelativo);
- Bagno alternativo proposto da EGGA, Sn+Pb+Bi ≤ 1.0% (se lo consente il componente strutturale da zincare).

Questo significa che, alternativamente, si potrà:

1. Controllare lo stagno in modo che non superi lo 0.1% e portare il piombo a saturazione – oppure
2. Utilizzare più stagno e controllare il piombo ed il bismuto.

La linea guida EGGA è più flessibile di DAST Richtlinie 022 ma si è dovuto accettare qualche compromesso:

Il regime di ispezione previsto nella linea guida è quello della EN 1090 _2 e, cioè, 100% visivo. Si dovrà usare la strumentazione magnetica solo in caso di elevato rischio (bagno, caratteristiche e acciai molto suscettibili) e su indicazione del progettista.

Per la Marcatura CE, la posizione di AIZ ed EGGA resta sempre coerente con quanto comunicato precedentemente in Assemblea: la zincatura a caldo è una operazione di subappalto. Restano i seguenti punti fissi:

1. La preparazione della superficie è inserita nella EN 1090 e (anche se da revisionare) rientra nella FPC (procedura di controllo della produzione) del carpentiere;
2. Lo zincatore integra l’FPC/marcatura CE del carpentiere con un certificato di conformità alla UNI EN ISO 1461 (a patto che lo zincatore adotti un sistema certificato della qualità) e una ispezione post-zincatura (come estensione della FPC del carpentiere che può anche essere effettuata in maniera autonoma dal carpentiere – come per il collaudo);
3. La zincatura non va marcata CE. La marcatura CE è in toto una responsabilità del costruttore delle carpenterie.

18. Utilizzo del filo di ferro nelle zincherie: esperienze e normativa;

Ad un’azienda associata è stato contestato l’uso del filo per la legatura dei pezzi da zincare alle attrezzature della zincheria. La motivazione, a dire delle Autorità di ispezione del lavoro, è insita nella Circ. 17 aprile 2002, n. 21/2002 che proibisce l’uso per imbracatura del filo di ferro. Tale circolare si rifà a leggi abrogate dall’entrata in vigore del D. Lgs. 17/2010, recepimento italiano della Direttiva Macchine. La circolare è formalmente annullata, ma l’uso delle legature di filo di ferro è comunque problematico.

Infatti, dal punto di vista dei requisiti costruttivi di sicurezza le imbracature fatte con il filo costituiscono accessori di sollevamento/imbracatura e, pertanto, trovano la loro regolamentazione tecnica (requisiti di sicurezza) ed amministrativa (procedure per l’immissione in commercio o la messa in servizio) nel D. Lgs 17/2010. Ciò comporta, in particolare, che esse pur realizzate per uso proprio (cioè destinate, logicamente, ad essere utilizzate direttamente da chi le costruisce, in unico esemplare e “in configurazione non reimpiegabile”), sono comunque soggette al previsto regime procedurale (messa a punto del fascicolo tecnico, redazione del manuale di istruzioni per l’uso in sicurezza, effettuazione di prove che attestino i valori di resistenza meccanica) e tecnico-costruttivo (rispetto dell’applicazione dell’ Allegato 1 del medesimo decreto). Unica particolarità è che, non esistendo una norma armonizzata su filo di ferro fino a 6-8 mm in diametro, per il filo da legatura non è possibile la marcatura CE.

Il Consiglio Direttivo ha, dunque, deciso di ricostituire il Gruppo di Lavoro AIZ sulle apparecchiature di sollevamento per affrontare questo argomento, che sicuramente comporta un problema da risolvere per realizzare linee guida base per il settore.

19. Varie ed eventuali.

Alle ore 16.30 del giorno 23 maggio 2013, null’altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara chiusa l’Assemblea dei Soci di AIZ.

Il Segretario

Il Presidente

Associazione Italiana Zincatura

Anno Contabile 2012 - CONSUNTIVO

	Budget	Consuntivo	Δ (€)	Δ (%)
SPESE DI FUNZIONAMENTO (PERSONALE - COLLABORATORI - CONSULENZE)	206.100,00	209.292,94	3.192,94	1,5%
<i>Personale</i>	107.000,00	104.070,29	- 2.929,71	-2,7%
<i>Consulenze Gestionali</i>	93.600,00	94.380,00	780,00	0,8%
<i>Consulenze Tecniche</i>	-	-	-	
<i>Consulenze Amministrative- Lavoro -Legali</i>	5.500,00	10.842,65	5.342,65	97,1%
SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO	55.388,16	53.059,71	- 2.328,45	-4,2%
<i>Canone di affitto</i>	20.798,16	21.463,72	665,56	3,2%
<i>Condominio e riscaldamento</i>	3.000,00	3.959,08	959,08	32,0%
<i>Utenze e servizi (Telefonia, energia elettrica, telematiche, recapiti)</i>	9.320,00	9.712,93	392,93	4,2%
<i>Manutenzioni macchine ufficio e hardware</i>	500,00	199,80	- 300,20	-60,0%
<i>Manutenzioni generali e impianti</i>		2.778,29	2.778,29	100%
<i>Ammortamenti (acquisto di beni spesati nell'esercizio al 100%)</i>	2.000,00	1.558,51	- 441,49	-22,1%
<i>Cancellerie e materiali di consumo</i>	2.500,00	2.261,14	- 238,86	-9,6%
<i>Ospitalità e rappresentanza</i>	1.000,00	717,60	- 282,40	-28,2%
<i>Spese generali varie ed imprevisti</i>	5.150,00	1.421,56	- 3.728,44	-72,4%
<i>Pulizie</i>	3.120,00	2.838,66	- 281,34	-9,0%
<i>Imposte e Tasse</i>	6.000,00	3.402,76	- 2.597,24	-43,3%
<i>Spese bancarie e carte di credito</i>	2.000,00	1.261,15	- 738,85	-36,9%
<i>Sopravvenienze passive</i>		1.484,51	1.484,51	100%
QUOTE ASSOCIATIVE	78.500,00	74.102,62	- 4.397,38	-5,6%
<i>Quota annuale EGGA</i>	52.000,00	47.045,00	- 4.955,00	-9,5%
<i>Quota annuale ASSOMET</i>	5.500,00	5.894,00	394,00	7,2%
<i>Quota annuale UNI</i>	1.500,00	2.163,62	663,62	44,2%
<i>Quota annuale Fondazione Promozione Acciaio</i>	12.000,00	12.000,00	-	0,0%
<i>Quota annuale FINCO</i>	6.500,00	6.500,00	-	0,0%
<i>Altre</i>	1.000,00	500,00	- 500,00	-50,0%
Spese Associate Istituzionali	12.000,00	24.144,53	12.144,53	101,2%
<i>Assemblee e Territoriali AIZ</i>	10.000,00	18.200,63	8.200,63	82,0%
<i>Ospitalità e rappresentanza x assemblee</i>	500,00	-	- 500,00	-100,0%
<i>Rimborsi x viaggi, ospitalità e rappresentanza organi associativi</i>	1.500,00	5.943,90	4.443,90	296,3%
Viaggi e Trasferte	28.900,00	22.991,44	- 5.908,56	-20,4%
<i>Viaggi e Trasferte vari</i>	1.000,00	1.264,54	264,54	26,5%
<i>Viaggi e Trasferte per comitati Internazionali</i>	14.400,00	13.754,01	- 645,99	-4,5%
<i>Viaggi e trasferte per attività Tecniche e Ambientali</i>	5.000,00	3.293,11	- 1.706,89	-34,1%
<i>Viaggi e Trasferte per attività di marketing</i>	5.000,00	458,54	- 4.541,46	-90,8%
<i>Viaggi e Trasferte per Assemblee, Territoriali e Associati</i>	3.500,00	4.221,24	721,24	20,6%
Attività di Sviluppo e Ricerca (Marketing, Tecnica, Ambiente, Sostenibilità, ecc.)	74.000,00	21.871,66	- 52.128,34	-70,4%
<i>Attività di Sviluppo del Mercato e Sostenibilità</i>	62.000,00	13.624,67	- 48.375,33	-78,0%
<i>Attività Tecniche, Sicurezza e Ambientali</i>	10.000,00	8.246,99	- 1.753,01	-17,5%
<i>Attrezzature</i>	2.000,00	-	-	0,0%

ALLEGATO 1

Associazione Italiana Zincatura

Anno Contabile 2012

	Budget	Consuntivo	Δ (€)	Δ (%)
SPESE DI FUNZIONAMENTO (PERSONALE - COLLABORATORI - CONSULENZE)	206.100,00	209.292,94	3.192,94	1,5%
SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO	55.388,16	53.059,71	- 2.328,45	-4,2%
QUOTE ASSOCIATIVE	78.500,00	74.102,62	- 4.397,38	-5,6%
Spese associative Istituzionali	12.000,00	24.144,53	12.144,53	101,2%
Viaggi e Trasferte	28.900,00	22.991,44	- 5.908,56	-20,4%
Attività di Sviluppo e Ricerca (Marketing, Tecnica, Ambiente, Sostenibilità, ecc.)	74.000,00	21.871,66	- 52.128,34	-70,4%
TOTALE DEI COSTI	454.888,16	405.462,90	- 49.425,26	-10,9%
ENTRATE	454.931,75	451.659,51	- 3.272,24	-0,7%
<i>Da Soci Ordinari</i>	376.231,75	370.106,31	- 6.125,44	-1,6%
<i>Da Soci Sostenitori</i>	78.700,00	78.700,00	-	0,0%
<i>Interessi Attivi</i>		2.851,04	2.851,04	100%
<i>Altri Proventi</i>		2,16	2,16	100%
		-	-	100%
TOTALE DELLE ENTRATE	454.931,75	451.659,51	- 3.272,24	-0,7%
TOTALE DELLE USCITE	454.888,16	405.462,90	- 49.425,26	-10,9%
	43,59	46.196,61		

Associazione Italiana Zincatura		CONTO ECONOMICO ANNO 2012	
ONERI		PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche	280.959,99	1) Proventi da attività tipiche	448.806,31
1.1) Materiale di consumo	2.261,14	1.1) Da Soci Zincatori	370.106,31
1.2) Servizi	-	1.2) Da Soci Sostenitori	78.700,00
1.3) Personale	104.070,29		
1.4) Comitati interni ed esterni	9.719,26		
1.5) Oneri diversi di gestione	46.046,92		
1.6) Spese x visite associati	4.221,24		
1.7) Assemblee AIZ	19.524,51		
1.8) Assemblee/Comitati Egga	13.754,01	2) Proventi finanziari e patrimoniali	2.851,04
1.9) Quote associative	74.102,62	2.1) Da depositi bancari	2.851,04
1.10) Ricerche scientifiche	7.260,00		
		3) Proventi straordinari	2,16
2) Oneri promozionali	14.031,73	3.1) Sopravvenienze attive	2,16
2.1) Attività di promozione	14.031,73	3.2) Altri proventi	-
3) Oneri finanziari e patrimoniali	4.663,91		
3.1) Oneri bancari e commissioni	1.261,15		
3.2) Imposte e tasse	3.402,76		
4) Oneri di supporto generale	105.222,65		
4.1) Consulenze Gestionali	94.380,00		
4.2) Consulenze Tecniche	-		
4.3) Consulenze Amm./Fiscali/Leg.	10.842,65		
5) Altri oneri	584,62		
5.1) Attrezzature per manifestazioni	423,99		
5.2) Sopravvenienza passive	160,63		
Totale oneri	405.462,90		
Risultato gestionale	46.196,61		
Totale a Pareggio	451.659,51	Totale Proventi	451.659,51

Associazione Italiana Zincatura

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012

ALLEGATO 4

ATTIVO		PASSIVO	
A) CREDITI	71.441,68	A) PATRIMONIO NETTO	361.912,71
1) Crediti verso Associati	68.932,82		
2) Crediti diversi	2.508,86		
B) IMMOBILIZZAZIONI		I- Patrimonio libero	
I- Immobilizzazioni immateriali		1) Risultato gestionale esercizi precedenti	175.000,00
1) Software	4.381,59	II- Patrimonio vincolato	
F.do Amm.to Software	- 4.381,59	1) Fondo sviluppo attività	186.912,71
II- Immobilizzazioni materiali			
1) Mobili ed arredi	15.696,01	B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12.297,13
F.do Amm.to Mobili ed arredi	- 15.696,01	1) Fondo svalutazione crediti	12.297,13
2) Macchine d'ufficio e computers	59.408,15	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	26.301,38
F.do Amm.to Macchine d'uff./computers	- 59.408,15	1) Fondo trattamento fine rapporto	26.301,38
3) Impianto telefonico ed Elettrico	4.112,90	D) DEBITI	25.316,49
F.do Amm.to Impianto telefonico	- 4.112,90	1) Debiti carta SI	966,64
4) Attrezzature per Convegni e fiere	14.749,60	2) Debiti v/fornitori	10.500,16
F.do Amm.to Attrezzature per Convegni e fiere	- 14.749,60	3) Debiti tributari	5.411,38
5) Attrezzature varie	5.683,33	4) Debiti v/INPS	3.918,53
F.do Amm.to Attrezzate varie	- 5.683,33	5) Debiti v/personale	1.314,04
6) Beni strumentali < 516,46	1.324,62	6) Debiti diversi	1.991,00
F.do Amm.to Beni Strumentali < 516,46	- 1.324,62	7) Debiti carta Amex	1.214,74
III- Immobilizzazioni finanziarie	4.849,37		
1) Deposito cauzionale fitto	3.300,00		
F.do Consortile P. A. (onlus)	1.549,37		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I- Attività finanziarie			
II- Disponibilità Liquide	394.233,27		
1) Depositi bancari	392.211,22		
2) Denaro e valori in cassa	3,93		
3) Titoli in cassa	-		
4) Fondo cassa x missioni	2.018,12		
D) RATEI e RISCOI	1.500,00		
1) Riscoti attivi	1.500,00		
TOTALE ATTIVO	472.024,32	TOTALE PASSIVO	425.827,71
TOTALE A PAREGGIO	472.024,32	Avanzo di gestione	46.196,61
		TOTALE A PAREGGIO	472.024,32

Crediti inesigibili a fondo svalutazione crediti	37.702,87
--	-----------

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione	
A fondo svalutazione crediti	37.702,87
A fondo sviluppo attività	8.493,74
	46.196,61

Nuova Consistenza	
A fondo svalutazione crediti	50.000,00
A fondo sviluppo attività	195.406,45

Associazione Italiana Zincatura

Collegio dei Revisori dei Conti

Bonati Vincenzo
Del Carlo Anna Maria
Pagliarusco Fabio

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio chiuso al 31/12/2012

1 - Signori Soci, abbiamo esaminato il bilancio di esercizio dell'Associazione Italiana Zincatura al 31/12/2012 redatto dal Consiglio Esecutivo e regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente al prospetto di dettaglio.

2 - Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione e si riassume nei seguenti valori

Attività	€	472.024,32
Passività	€	425.827,71
Avanzo di Gestione	€	46.196,61

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Quote Associative	€	448.806,31
Altri Proventi	€	2.853,20
Totale Proventi	€	451.659,51
Spese e Oneri	€	405.462,90
Avanzo di Gestione	€	46.196,61

3 - Il nostro esame di bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento comunemente previsti per tali circostanze.

Abbiamo altresì constatato che l'attività dell'A.I.Z. viene tenuta, per ragioni di chiarezza e trasparenza, secondo i criteri della contabilità ordinaria pur essendo sufficiente la tenuta della sola nota di entrate e di uscite, data la natura giuridica dell'A.I.Z. .

Sempre in considerazione della specificità della natura dell'A.I.Z., i costi sostenuti per l'acquisto di cespiti sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in esame.

4 - Abbiamo proceduto al controllo della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed abbiamo partecipato alle assemblee. Sulla base dei controlli effettuati, non abbiamo rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

5 - A nostro giudizio, il bilancio dell'A.I.Z. corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio è effettuata correttamente.

6 - Si rileva che l'esercizio si chiude con un avanzo di gestione di **€ 46.196,61**.

7 – Si prende atto che dai crediti sono state stornate le somme ritenute ormai inesigibili per un totale di € 37.702,87 utilizzando il fondo svalutazione crediti per pari importo. Questa decisione è stata assunta in piena autonomia dal Consiglio Direttivo e ci trova in totale accordo.

L'importo suddetto è la somma delle seguenti poste creditorie:

San Marco SpA per € 18.752,59; Corvaglia srl per € 5.000,00; BECO srl per € 6.570,89; Zincherie Adriatiche srl per € 7.152,14; Zincatura Viotto per € 227,25.

I crediti restanti che l'AIZ vanta nei confronti dei propri associati, alla data del 31/12/2012, ammontano a € 68.932,82 e, allo stato attuale, non hanno le connotazioni di inesigibilità e sono in corso le opportune attività per il loro recupero.

8 - Concordiamo sulla proposta del Consiglio Direttivo di destinare l'avanzo di gestione di € **46.196,61** come segue:

A fondo svalutazione crediti	€	37.702,87
Fondo sviluppo di attività	€	8.493,74

Questo Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'anno 2012 redatto dal Consiglio Direttivo.

Roma, 22/05/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti